



Area Innovazione, formazione e consulenza

LA RESPONSABILE

PATRIZIA ALBERTI

TIPO ANNO NUMERO

REG. CFR FILE SEGNATURA.XML
del CFR FILE SEGNATURA.XML

Alla cortese attenzione della Responsabile del

Settore Competitività delle imprese e sviluppo
dell'innovazione

Oggetto: Relazione sintetica del Programma regionale per interventi finalizzati a promuovere i processi di innovazione del settore agricolo e agroalimentare concorrendo al trasferimento dei risultati sui settori produttivi coinvolti ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) n. 2472/2022 e L.R. 27 ottobre 2022, n. 17.

Il sistema agricolo e rurale rappresenta uno dei punti di forza del tessuto socio-economico dell'Emilia-Romagna, sia grazie all'importanza di generare ricchezza sia ai rilevanti rapporti che tale sistema ha con gli altri settori economici, con il territorio e l'ambiente.

L'agricoltura dell'Emilia-Romagna, pur essendo caratterizzata da un modello di elevata integrazione tra il sapere scientifico e la sua applicazione pratica alla produzione, è tuttavia composta da imprese che non hanno dimensioni tali da investire autonomamente in ricerca.

Per supportare i **fabbisogni di ricerca e di innovazione** necessari al consolidamento ed allo sviluppo dei diversi comparti agricoli regionali **occorre investire in progetti di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale i cui risultati siano resi disponibili a tutto il settore agricolo regionale.**

Progetti che abbiano l'obiettivo di aumentare la consapevolezza delle imprese nei confronti dell'importanza di **introdurre innovazione** in azienda per **salvaguardare la competitività** e più in generale risolvere problematiche di stretta attualità quali: sviluppare strategie di contrasto alle emergenze fitosanitarie in atto; sperimentare adattamenti tecnologici, colturali ed organizzativi, funzionali ad accompagnare l'evoluzione regionale verso un'agricoltura 4.0; migliorare il benessere animale; misurare l'efficienza dei processi produttivi e conoscere il sistema produttivo; diffondere la contabilizzazione delle emissioni, le tecniche di mitigazione e adattamento; realizzare studi di miglioramento

Viale della Fiera n. 8 tel +39 051.527.4319
40127 Bologna tel +39 051.527.4512

Email: agsai1@regione.emilia-romagna.it
PEC: agsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it

	TIPO	ANNO	NUMERO		INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5		ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno:	DP			CLASSIF.	4054	400	100	20			FASC.	2023	1	





genetico delle razze tra cui quelle a rischio di erosione genetica per valorizzare la biodiversità zootecnica regionale.

L'Avviso pubblico, oggetto della presente comunicazione in esenzione, si propone pertanto **l'obiettivo di realizzare, con fondi regionali, progetti di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, in attuazione di quanto stabilito all'articolo 1 della Legge regionale 27 ottobre 2022, n. 17 "INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, ITTICO E DELLE BONIFICHE" ed in rispondenza con quanto previsto dall'articolo 38 del Reg. (UE) n. 2472/2022, che permettano di migliorare la competitività e la sostenibilità globale delle stesse imprese agricole.**

In particolare, l'art. 1 della Legge regionale 27 ottobre 2022, n. 17, prevede che la Regione possa concedere contributi ad organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza **al fine di promuovere i processi di innovazione del settore agricolo e agroalimentare concorrendo al trasferimento dei risultati sui settori produttivi coinvolti.**

Beneficiari: ai sensi di quanto previsto al citato art. 38, comma 5, del Reg. (UE) n. 2472/2022 nonché dalla L.R. 17/2022, gli aiuti sono concessi direttamente all'organismo di ricerca e/o di diffusione della conoscenza, come definito dallo stesso regolamento (p.to 50) e indipendentemente dalla dimensione di impresa:

- ente che, a prescindere dal suo status giuridico o fonte di finanziamento, ha come finalità principale lo svolgimento in maniera indipendente di attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o l'ampia diffusione dei risultati di tali attività, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.

Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva sull'organismo di ricerca e/o di diffusione della conoscenza, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non potranno godere di alcun accesso preferenziale alle relative capacità di ricerca o ai risultati generati.

Le **finalità** perseguite sono le seguenti:

- **PER IL SETTORE VEGETALE**
 - sviluppare azioni continuative per la messa a punto di strategie di contrasto alle emergenze fitosanitarie in atto, per garantire la continuità delle capacità produttive, in particolare flavescenza dorata, mal dell'esca, legno nero, maculatura bruna, cimice asiatica, colpo di fuoco, elateridi delle patate e sperimentare e sviluppare studi ed analisi che consentano la selezione in via preventiva di fitopatie;
 - sperimentare adattamenti tecnologici, colturali ed organizzativi, funzionali ad accompagnare l'evoluzione regionale verso un'agricoltura 4.0, con particolare riferimento ad applicazioni di sensoristica avanzata, integrabile e agro-robotica;
 - sperimentare e sviluppare sistemi di gestione delle risorse idriche.
- **PER IL SETTORE ZOOTECNICO:**
 - miglioramento del benessere animale;



- misurare l'efficienza dei processi produttivi (come, ad esempio, metodi per ridurre i costi di produzione, soluzioni per il riutilizzo dei sottoprodotti) conoscere il sistema produttivo (come, ad esempio, bilanci energetici, dei nutrienti e zootecnia di precisione);
- diffondere la contabilizzazione delle emissioni, le tecniche di mitigazione e adattamento;
- studi di miglioramento genetico delle razze tra cui quelle a rischio di erosione genetica per valorizzare la biodiversità zootecnica regionale.

L'Avviso pubblico in argomento prevede una **selettività di accesso** ed è prevista la definizione di una **graduatoria di priorità**, secondo i **principi selezione e criteri di valutazione** di seguito elencati:

A. Adeguatezza tecnico-scientifica del progetto e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo).

- Valutazione del gruppo tecnico-scientifico, relativamente alla coerenza delle competenze curricolari. La valutazione non deve riguardare il solo responsabile tecnico-scientifico, ma l'intero gruppo tecnico-scientifico.
- Sono valutate le modalità con le quali il team impegnato nella realizzazione del progetto intende monitorare i tempi e le attività previste ed applicare gli eventuali correttivi necessari o recuperare le eventuali anomalie emerse in corso d'opera.

B. Descrizione delle azioni del progetto mirate alla risoluzione di problematiche concrete, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche.

- Valutazione della individuazione e della descrizione degli obiettivi e dei prodotti attesi del progetto in relazione ai diversi fattori che ne hanno stimolato la predisposizione (es. priorità, esigenze aziendali, ecc.).
- È valutata la completezza e la chiarezza degli elementi esposti per la comprensione tecnico scientifica del progetto. Si fa riferimento in particolare ai dettagli tecnici delle diverse azioni.

C. Qualità dell'analisi dei costi in relazione alle attività previste dal progetto.

- È valutata la descrizione dei preventivi finanziari, espressa in relazione alle attività preventivate nel progetto, e la congruenza dei costi esposti.
- Adeguatezza delle risorse finanziarie previste e qualità dell'analisi costi/benefici.

D. Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità.



- È valutata l'adeguatezza degli indicatori anche in termini di misurabilità (indicatori di output: misurano ciò che le attività di progetto producono; indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sulla problematica affrontata);
- È inoltre considerata l'utilità per una valutazione ex post dei risultati del progetto (indicatori di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.)

E. Qualità delle attività di trasferimento dei risultati.

- È valutata la qualità del piano di divulgazione effettuato con l'obiettivo di attuare una diffusione dei risultati ottenuti il più possibile estesa. Il progetto è valutato in termini di strumenti utilizzati. Non rientrano nel piano di divulgazione le attività realizzate per l'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle presenti disposizioni nonché dal Reg. (UE) 2472/2022.

I progetti inseriti nella graduatoria di merito verranno finanziati integralmente nell'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili con riferimento agli stanziamenti di bilancio previsti per ciascuna annualità.

Le **spese ammissibili** per la realizzazione dei progetti sono le seguenti:

- spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto.

Il contributo massimo concedibile è pari al 100% delle spese giudicate ammissibili conseguentemente alle verifiche previste in fase di concessione e successivamente in fase di istruttoria delle domande di pagamento..

Gli aiuti **non sono cumulabili con altri aiuti di Stato**.

Sarà erogata una sovvenzione diretta sotto forma di contributo in conto capitale, direttamente agli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, previa istruttoria e a rendicontazione delle spese sostenute per ciascuna annualità di progetto.

L'importo stanziato per il raggiungimento degli obiettivi della citata Legge regionale e dell'Avviso pubblico è pari a complessivi euro **2.000.000,00** così ripartiti: € 500.000 (2023), € 750.000 (2024), € 750.000 (2025).

I progetti dovranno concludersi entro il **31 dicembre 2025**.

Per eventuali chiarimenti contattare:

- Todeschini Giuseppe: tel. 335/7321964 – e-mail: giuseppe.todeschini@regione.emilia-romagna.it



- Patrizia Alberti: tel. 051/5274296 – e-mail: patrizia.alberti@regione.emilia-romagna.it

Distinti saluti

Dott.ssa Patrizia Alberti
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)